



## L'authority file DSC: un collegamento tra siti, dati di scavo e reperti in deposito

**Stefano Costa** (SABAP-IM-SV), **Eleonora Fornelli** (SABAP-MET-GE), **Anna Lorenzatto** (libero professionista), **Gennaro Iovino** (libero professionista), **Chiara Panelli** (libero professionista), **Fiorenza Proto** (libero professionista), **Renata Esposito** (libero professionista)



### 2017 AUTHORITY FILE DSC COMPLEMENTARE ALL'INVENTARIAZIONE

A partire dal 2017, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Liguria (SABAP-LIG) ha iniziato attività di inventariazione patrimoniale dei beni archeologici tramite il sistema di inventariazione "a lotti" basato sul nuovo standard di modulo MINP, con i fondi attribuiti dalla Direzione Generale ABAP. Fino al 2023, e ha portato alla compilazione di circa 13000 moduli. Già dalla prima sperimentazione, è stato individuato come elemento cruciale dell'attività l'authority file DSC (Scavo archeologico), già elaborato da tempo tra gli standard di authority file ICCD, ma scarsamente utilizzato.

Nell'ambito dell'inventariazione di beni mobili, l'utilizzo di un authority file DSC consente di armonizzare l'inserimento delle informazioni riguardanti l'attività di ricerca che ha condotto al rinvenimento del bene: ricognizione o scavo. Ogni reperto proveniente dallo stesso scavo rimanda allo stesso authority file DSC.

### 2019 DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO DOCUMENTAZIONE SCAVO

In parallelo, a partire dal 2019 la stessa Soprintendenza ha partecipato alla sperimentazione riguardante la raccolta dei dati di scavo tramite template "GIS" finalizzato al popolamento del Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA). Sebbene le prime versioni dell'applicativo prevedessero unicamente la compilazione di record con lo standard MOSI, a partire dalla versione 1.0 è stato previsto tra i layer parte del sistema anche quello per l'authority file DSC.

DSC files in Italia: 1500  
DSC in Liguria: 405 🏆

### DSC SU SIGECWEB

L'attività di inventariazione patrimoniale tramite modulo MINP (ora compreso nella norma più estesa MINV) avviene sulla piattaforma SIGECweb. L'authority file DSC deve essere compilato prima della compilazione del modulo MINP/MINV, in modo da poter essere richiamato tramite il collegamento nel campo DSCH. Al momento in cui viene presentato questo intervento, il numero di authority file compilato su SIGECweb per il territorio della Liguria è di circa 400, su un numero complessivo di 1500 per l'intero territorio nazionale.

RE - DATI DI REPERIMENTO/DI RILEVAMENTO	
<b>DSC - SCAVO ARCHEOLOGICO</b>	
DSC...Ente schedatore:	S236
DSCH...Codice identificativo:	F9260007
DSCV...Denominazione scavo:	Noli, San Paragorio, scavi 1992-2002
DSCD...Riferimento cronologico:	1992-2002
DSCF...Ente responsabile:	Soprintendenza Archeologica della Liguria
DSCA...Responsabile scientifico:	Frondoni, Alessandra

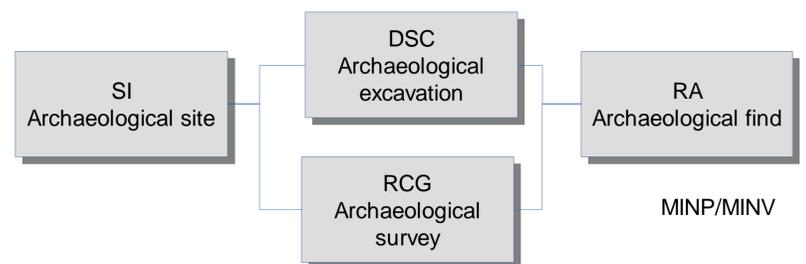
  

RCGZ - Specifiche	
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
DSC(1)	
NCUN - Codice univoco ICCD	
SCAN - Denominazione dello scavo	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	
DSCF(1)	
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	
DSCF - Motivo	
DSCH - Metodo	
DSCD - Data	
DSCH - Sigle per citazione	
<b>DSCV - Bibliografia specifica</b>	

### ATTRIBUZIONE DEL CODICE DSCH

Tra le specifiche che sono state elaborate nel corso di questa attività è compresa la modalità di assegnazione del codice univoco DSCH. Infatti, è presto risultato chiaro che gli 8 caratteri avrebbero potuto essere utilizzati per una semplice sequenza numerica preceduta da zero, ma questo avrebbe reso difficoltoso il lavoro in parallelo svolto da professionisti con incarichi analoghi, tipico delle attività di catalogazione e inventariazione patrimoniale. Si è pertanto giunti ad una proposta alternativa di codice "strutturato" in cui i primi 4 caratteri del codice DSCH corrispondono al codice catastale del comune in cui è localizzato l'intervento di scavo (es. D969 per il comune di Genova) e gli altri 4 caratteri sono dedicati a una sequenza numerica specifica di quel comune. In questo modo utilizzando semplicemente cifre arabe si possono inserire fino a 10.000 codici nello stesso comune, ma è possibile ricorrere a sequenze composte da tutti i caratteri alfanumerici (1679616 valori possibili, considerando 10 cifre e 26 lettere).

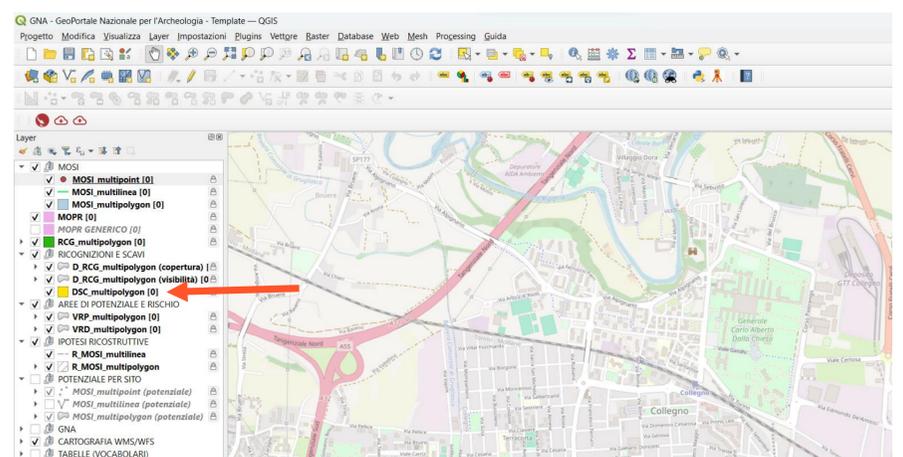
Nel template GNA, il codice è invece assegnato in automatico tramite UUID-4, sebbene la lunghezza del codice sia eccessiva rispetto alla norma ICCD.



### 2019 UNA DIMENSIONE GEOGRAFICA ALL'AUTORITY FILE DSC

Nel recupero delle informazioni pregresse tramite template GIS/GNA l'inserimento degli authority file l'inserimento dei record DSC ha consentito il posizionamento anche poligonale delle aree indagate e, per estensione, anche di quelle soggette ad assistenza in corso d'opera.

Si sono create le condizioni per connettere tramite l'authority file DSC due parti del "modello dati" riguardante i beni archeologici che finora erano rimaste sostanzialmente slegate tra loro.



### SPUNTI PER MIGLIORAMENTI FUTURI

- 1) La normativa ICCD prevede solo una geometria puntuale per il DSC
- 2) Il DSC non è mostrato sul catalogo pubblico [www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it)
- 3) Il collegamento tra GNA e SIGECweb va effettuato manualmente con l'inserimento del codice DSCH